



COMUNICATO STAMPA

Accordo per il CCNL della Mobilità area Autofiloferrotranvieri

## Il canto del cigno del Governo dei Tecnici

Nella giornata di ieri 26 aprile 2013 è stato firmato un accordo che potremmo sbizzarrirci polemicamente a sintetizzare con diverse frasi fatte, come appunto "il canto del cigno del Governo dei Tecnici", "la montagna partorì il topolino" et similia.

Lo afferma con amara ironia il Segretario Generale Fast/Confsal, Pietro Serbassi.

Riteniamo più pragmatico dire, continua il Segretario, che FILT/CGIL, FIT/CISL, UILTrasporti, UGLTrasporti e FAISA/CISAL hanno ritenuto necessario segnare il passo nel complesso confronto negoziale in atto che dovrà portare alla stipula del CCNL della Mobilità area Autofiloferrotranvieri, prima dell'insediamento del nuovo Governo.

Nel segno della responsabilità, hanno cercato di dare una giustificazione al lavoro svolto dal Vice Ministro Martone che, indubbiamente, non trova il nostro apprezzamento per il merito e il metodo con cui ha condotto il confronto. Nell'ultimo giorno utile per dare evidenza e rendere pubblici gli accordi nel frattempo condivisi come "provvedimenti per il contrasto dell'evasione tariffaria", "patente di guida e CQC", "risarcimento danni, copertura assicurativa e tutela Legale", "verbali di procedura negoziale dell'8 novembre 2012 e del 7 dicembre 2012", nonché per rendere merito al Governo uscente, hanno condito il tutto con un ACCONTO DELLE SPETTANZE ECONOMICHE PREGRESSE che, per essere in linea con quanto concordato nello stesso settore, **non raggiunge neanche un terzo di quanto dovuto!** Il riferimento all'IVC dopo gli anni di ritardo rischia di chiudere il periodo 2009/2011 e il saldo lasciato in sospeso nel migliore dei casi potrà coprire il periodo da 2012 in poi.

Nonostante il continuo "pianger miseria" delle associazioni datoriali ASSTRA e ANAV, anche a fronte della riorganizzazione delle risorse per il settore con il discusso Fondo Nazionale dei Trasporti – che già la Regione Veneto ha messo in discussione – auspichiamo che nessuno pensi che questo accordo possa porsi come calmiera in una categoria che, pur aspettando da troppi anni il rinnovo contrattuale, continua a garantire produttività senza riscontri migliorativi, né economici né organizzativi, viste le continue chiacchiere sull'eventuale messa a gara del servizio e sulle sue modalità, su come riorganizzare le aziende, se accorparle o privatizzarle, oppure accorparle per privatizzarle.

L'unico messaggio che arriva alla categoria, forte e diretto, è quello sulla precarietà occupazionale, anche in questo settore che fino a poco tempo fa le AADD, per giustificare l'ostracismo alla nascita del nuovo CCNL della Mobilità, dichiaravano protetto dal Regio Decreto 148/31.

La cosa certa, è che il percorso del nuovo CCNL della Mobilità - Area Autofiloferrotranvieri prosegue anche fra l'ipocrisia delle AADD, che pur avendolo disdetto continuano nel disegno, condiviso anche con noi, del protocollo del 2011 sui primi 4 capitoli del contratto di settore; un percorso irrinunciabile per il sindacato. Tale comportamento smentisce, di fatto, anche la discutibile sentenza sugli scatti di anzianità subito diventata fonte di una circolare di ASSTRA alle proprie aziende.

Pur comprendendo le difficoltà del momento, conclude Serbassi, come FAST FerroVie/Confsal riteniamo sia giunto il momento di dare risposte concrete alle lavoratrici e ai lavoratori del settore.

Gli accordi palliativi sono utili più ad accrescere confusione e malcontento che a portare soluzioni concrete, necessarie anche per la ripresa del Paese.

Fine del comunicato

